



Ministero dell'Istruzione - Istituto Tecnico Tecnologico
I.T.I.S. "MAGISTRI CUMACINI"

via C. Colombo – 22100 COMO - tel. 031.590585 – fax 031.525005– C.F. 80014660130
e-mail: cotf01000t@istruzione.it cotf01000t@pec.istruzione.it info@magistricumacini.it
www.magistricumacini.edu.it



Comunicazione n. 71

Como, 12.11.2021

Ai docenti
p.c. al dott. Marco Bernardi

Oggetto: Percorso formativo del progetto in rete "A scuola contro la violenza sulle donne".

Si comunica che all'interno del progetto della rete provinciale "A scuola contro la violenza sulle donne", di cui la nostra scuola è capofila (come da comunicazione n° 53 del 27/10/2021), oltre alle attività previste per gli studenti, è previsto un incontro rivolto ai docenti della scuola in data Lunedì 29 novembre alle ore 16.00.

L'incontro è gestito in collaborazione con gli esperti dell'associazione specializzata Pepita Onlus e si svolgerà in modalità online.

L'incontro costituirà un approfondimento su vari aspetti della problematica (*uso del linguaggio comune e pregiudizio, molestia sessuale e il bullismo sessuale, possibili cause e sedimentazione della rabbia*) e potrà fornire ai docenti strumenti utili per sensibilizzare e affrontare il tema con gli studenti.

Si auspica un'ampia adesione, considerata l'importanza e l'attualità del tema.

Si chiede di compilare il seguente Form di iscrizione, entro il 18 novembre 2021:
<https://forms.gle/RxcA4aT6uYtk3aNN8>

Il link per partecipare agli incontri verrà inviato successivamente.

Si allega alla presente la presentazione delle attività svolte con gli studenti

Le Referenti prof.sse Falcone e Rimoldi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura Francesca Rebuzzini
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2
del D.Lgs n. 39/1993



CONTENUTI

PERCORSO FORMATIVO “A scuola contro la violenza sulle donne”

Il percorso formativo “A scuola contro la violenza sulle donne” prevede:

- **Tre incontri della durata di 2 ore con gli studenti** con la finalità di agevolare il dialogo superando i tabù e stimolando un orizzonte di empatia, di rispecchiamento e di scambio tra pari.
- **Un incontro della durata di 2 ore con gli insegnanti** degli studenti coinvolti che vogliono approfondire le tematiche oggetto del progetto e avere qualche strumento in più per affrontare il tema con i ragazzi
- **Un incontro della durata di 2 ore in orario serale per gli adulti di riferimento** interessati (insegnanti e genitori)

Gli incontri con gli studenti affronteranno la violenza contro le donne da 3 punti di vista.

- *“Donne al volante...”. Il linguaggio è colpevole - seppur spesso inconsapevolmente - di propagare il pregiudizio: facendo leva sulla condivisione dei vissuti di ciascuno, ricorrendo ad esempi televisivi e digitali, gli studenti sono condotti in un'analisi e autoanalisi sull'utilizzo di espressioni cliché che dipingono la donna come incapace di compiere azioni di forza (“sesso debole”), custode del focolare domestico (“la regina della casa”), creando talora contaminazioni con preconcetti razzistici (“mogli e buoi dei paesi tuoi”) e battute triviali e sessiste (“hai le tue cose?”).*

- *“Donne con gli attributi”. La molestia sessuale e il bullismo sessuale ai danni delle donne sono piaghe sociali che colpiscono sempre più le giovani, come testimoniano le cronache. Contesto fertile per la loro seminazione e diramazione sono la Rete e i social network, non-luoghi in cui la sovraesposizione e l'oggettivazione dei corpi e delle immagini femminili domina, in cui gli aggressori hanno modo di nascondersi dietro ad uno schermo e/o di contare su una platea di sostenitori e complici. L'incontro mira ad attivare processi di responsabilizzazione degli spettatori, presunti o reali, di atti di vessazione sessuale ai danni delle donne.*

- *“Nemmeno con un fiore”. L'azione violenta si genera a valle della sedimentazione della rabbia e di una mancata gestione della medesima. L'incontro mira a fare luce sia sull'importanza dell'espressione e della verbalizzazione dei sentimenti e dei percepiti sia sugli strumenti di contenimento dello stress, con il ricorso a metodi pratici a questo finalizzati, sia sulla necessità di superare la paura e l'omertà ai fini di denunciare casi di violenza fisica. Sulla scia della riflessione partecipata in merito alla vita digitale, si insiste sul concetto di non-violenza, solidarietà e sussidiarietà, affinché i ragazzi interiorizzino il principio comportamentale di “non voltarsi dall'altra parte” di fronte ad un sopruso o ad un agito aggressivo.*